



anno 82 n.23

lunedì 24 gennaio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro Wilma Montesi la ragazza con il reggicalze: tot. € 6,90
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«L'elicottero era privo di protezioni. Colpa del destino crudele, non ci sono responsabili.



Abbiamo anche un ministero, niente meno, della Difesa. E siccome la cretineria non è un

reato, facciamo finta che il maresciallo Simone Cola non sia morto». Enzo Biagi, 23 gennaio

A Nassiriya è missione di guerra «Hanno mentito al Parlamento»

Il sacrificio di Cola dimostra il grande imbroglio. Selva rivela: mascherata la missione di guerra altrimenti il Colle diceva no. I Ds: parole gravissime. Martino sotto accusa per i mezzi inadeguati

Vincenzo Vasile

ROMA È guerra camuffata, la formula della missione umanitaria fu un trucco verbale per «mascherare» l'intervento in guerra senza «dal Colle non sarebbe mai arrivato il via libera». Lo dice con una brutale tirata di giacchetta nei confronti di Carlo Azeglio Ciampi, il presidente della Commissione Difesa della Camera, Gustavo Selva. Anzi, lo mette per iscritto sulle ospitali pagine di Libero. E si spinge sino a proporre un'ulteriore forzatura dei precari paletti posti da Ciampi: «Dobbiamo passare da forza di ingerenza umanitaria a forza combattente».

Dallo scaricabarile tra ministero della Difesa e Stato maggiore sul caso dei missili, Selva dirotta l'attenzione con una devastante chiamata in causa del capo dello Stato.

SEGUE A PAGINA 3

DE GIOVANNANGELI A PAG. 3

DITE LA VERITÀ TUTTA LA VERITÀ

Marco Calamai

Qualsiasi valutazione sulla situazione a Nassiriya (capoluogo della provincia sciita Dhi Qar), e quindi dello scenario politico in cui si collocherà la presenza militare italiana dopo l'imminente voto del 30 gennaio e dopo la morte del maresciallo Simone Cola, non può prescindere dalla più generale evoluzione della terrificante situazione irachena. Vediamo perché. Elezioni e questione sciita.

SEGUE A PAGINA 27



Il Presidente Ciampi consola Alessandra Cellini, la moglie del maresciallo Simone Cola

Prodi: ora quello che conta è vincere le elezioni regionali

Il leader del centrosinistra sulle primarie: si candidi chi ha programmi alternativi

DALL'INVIATO

Ninni Andriolo

PARIGI «Una strampalata» quella di Fausto Bertinotti candidato alle primarie senza un programma alternativo.

«Trovo singolare una sfida sulle primarie con progetti uguali... Bisogna chiedere a lui cosa vuol dire, io non lo capisco...». Romano Prodi attende di salire sull'aereo che lo riporterà a Bologna e commenta l'intervista a Repubblica del segretario di Rifondazione. Il congresso dell'Udf di Bayrou si è appena concluso. L'Unione per la democrazia fa parte del governo Raffarin, ma il suo leader punta a marcare le distanze dal premier e da Chirac. A Strasburgo, abbandonato il Ppe, l'Udf confluisce nel Partito democratico europeo del quale Prodi è presidente

onorario. Bayrou correrà da solo alle prossime elezioni presidenziali. Una candidatura centrista tra destra e socialisti. È stato rieletto leader con il 95% dei consensi e conclude il congresso bacchettando senza diplomazie l'ala ministeriale del suo partito.

Mussi

«Il leader c'è
lanciamo
una consultazione
sul programma»

VARANO A PAGINA 7

che se dovesse votare in Francia sceglierebbe il centrista Bayrou per i suoi programmi e ha promesso al leader Udf il suo aiuto elettorale.

SEGUE A PAGINA 7

Welfare

PRIMO,
LE PERSONE

Livia Turco

Tra le malefatte dei «comunisti» secondo il presidente del Consiglio vi è anche quella di combattere la sua riforma del Welfare a favore dei giovani. È vero, combattiamo quell'insieme di controriforme - la legge 30, la scuola, le pensioni, il fisco, l'abbandono totale delle politiche sociali e familiari - perché esse prefigurano un patto perverso tra le generazioni in cui perdono tutti. Perdono anzitutto i giovani perché avranno solo un lavoro precario e una pensione indecente. Perderanno le donne che vedranno risolvere il difficile problema della conciliazione tra lavoro e famiglia attraverso una manciata di lavori instabili e discontinui.

FANTOZZI A PAGINA 8

SEGUE A PAGINA 26

Lavoro

IL SUD
AMMALATO

Nicola Tranfaglia

Chi ha occasione di viaggiare nel nostro Mezzogiorno ha una sensazione che prende alla gola e che si traduce nello spettacolo di una terribile disoccupazione che colpisce tutte le età ma, in maniera assai forte, i giovani, di un numero assai alto di imprese che chiudono i battenti o lavorano a ritmo sempre più ridotto, di una stasi dei settori produttivi che fa pensare al grande deserto di cui parlavano alcuni scrittori tanti anni fa, in momenti di grave crisi del nostro paese. Il movimento sindacale confederato pone sempre maggiore attenzione ai problemi del Mezzogiorno, ponendo la questione al centro del suo difficile dialogo con un governo che procede a forza di annunci cui di rado seguono provvedimenti.

SEGUE A PAGINA 26

Taglio delle tasse, solo briciole in busta paga

Il giornale di Confindustria dimostra: operazione irrisoria. Penalizzate le famiglie numerose

Con le buste paga di gennaio gli italiani potranno verificare direttamente gli effetti della riforma fiscale voluta da Berlusconi. E le sorprese non mancheranno, a conferma di quanto avevano già denunciato le opposizioni: meno tasse per i più ricchi e scarsi o nulli benefici per i redditi medio-bassi. Anche il giornale della Confindustria ha fatto i suoi conti e ha scoperto che le famiglie numerose saranno le più penalizzate.

MASOCCO A PAGINA 13

Campania

D'Amato dice no a Berlusconi
Il centrodestra non trova lo sfidante di Bassolino

A PAGINA 9



Declino

Montezemolo accusa:
l'Italia all'estero non esiste

ROMA Il presidente di Confindustria denuncia, in un fondo sulla Stampa a due anni dalla morte di Gianni Agnelli «la sensazione della mancanza di una vera classe dirigente in Italia, intesa come insieme di persone responsabili in grado di guidare a tutti i livelli il Paese e di rappresentarlo degnamente all'estero: compito, quest'ultimo, che sembra ormai affidato al solo presidente Ciampi».

Gli replica Gasparri: «L'Italia è rappresentata benissimo da Berlusconi e Fini». L'ammonimento di Rosy Bindi: «Il Paese è in declino, ma il centrosinistra potrà cambiare le cose».

FANTOZZI A PAGINA 8

SEGUE A PAGINA 26

Milan battuto

VINCE IL LIVORNO: DA FARCI UN FILM

Paolo Virzi

Al calduccio sul treno che mi riporta a Roma, mentre ricevo, in quanto livornese, le congratulazioni via sms da mezza Italia, ancora non mi capacito. Che cosa è successo oggi pomeriggio all'Ardenza? Siamo stati prelevati, il mio amico Bruni ed io, da giovani e gentili signori di Sky che ci han fatto indossare dei microfoni e delle casacchine da operatori fotografici e ci han poi accompagnato a bordo campo, dove intronati dalla pioggia e dal boato incessante del tifoso, da dietro un ginepraio di cameramen e fotografi e addetti stampa e quarto e sesto uomo, abbiamo assistito come in un sogno alla partita Livorno-Milan.

Noi & Loro
di Maurizio Chierici

Parma, a messa dagli immigrati

È solo la cronaca di una domenica particolare in una provincia ricca e devota. A dire il vero, la città si è accorta per un momento della novità, ma il momento è passato e le attrazioni della domenica sembrano più emozionanti di qualsiasi novità. La novità è che a Parma, nella chiesa di Santa Cristina, centro città di una città musicale, la messa della domenica non è stata una messa cantata, ma una messa «occupata». Materassi al fianco dell'altare; mate-

SEGUE A PAGINA 11

SEGUE A PAGINA 14

Unità
CLASSICA
di Classe
BACKHAUS
Beethoven
Classica da Collezione
DOMANI
IN EDICOLA
Prezzo: Euro 5,00
prezzo del giornale

Con FORUS si può.
Prestito Dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL,
Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti,
pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS SPA
Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7921. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i nostri uffici.